

Al Sindaco del Comune di Umbertide
Luca Carizia

Al Presidente del Consiglio comunale
Marco Floridi

Umbertide, 9 dicembre 2021

OGGETTO: Ordine del giorno, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto comunale e art. 56 del Regolamento del Consiglio comunale, dei Consiglieri Codovini, Conti, Corbucci, Ventanni riguardante **“Piano sanitario regionale e organizzazione territoriale. Proposta di modifica dei Distretti territoriali.”**.

PREMESSO

che il Piano sanitario Regionale attribuisce alla governance generale e alla riorganizzazione territoriale uno dei processi più rilevanti, se non rovescianti, dell'attuale sistema sanitario;

CONSTATATO

come indica il Piano, che “l'attuale assetto istituzionale del SSR è il prodotto di un progressivo accorpamento delle Aziende Sanitarie delineato, da ultimo, ad opera della L.R. n. 18 del 12/11/2012, confluita nel Testo unico in materia di sanità e servizi sociali (L.R. 09/04/2015, n. 11), con cui sono state accorpate le preesistenti quattro Aziende territoriali nelle attuali due Aziende Unità Sanitarie Locali (USL Umbria n. 1 e USL Umbria n. 2), mantenendo, nel contempo, le due Aziende Ospedaliere di rilievo nazionale di alta Specialità (Azienda Ospedaliera di Perugia Santa Maria della Misericordia e Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni). Il modello organizzativo delle Aziende Sanitarie regionali è quello dipartimentale e relativamente alle due Aziende USL, oltre ai dipartimenti, sono articolate in Distretti e Presidi Ospedalieri”

EVIDENZIATO

che il Piano Sanitario Regionale prevede una nuova e radicale riorganizzazione dei Distretti sanitari, riducendoli da 12 a 5, secondo una esigenza che intende “bilanciare, in una Regione dalle ridotte dimensioni, una visione centrale più forte con il rispetto delle tradizioni (peculiarità) locali”, ma che questo principio è stato totalmente disatteso con la formulazione astratta dei 5 distretti;

PRESO ATTO

che, come afferma il Piano Sanitario Regionale “Il progetto di revisione della distribuzione geografica e numerosità dei Distretti, che prevede la riduzione dagli attuali 12 ai futuri 5, è stato realizzato attraverso un’attenta analisi degli indici demografici di ogni territorio, delle loro caratteristiche morfologiche ed orografiche, tenendo conto della capillarità delle vie di comunicazione, della presenza di strutture di assistenza sia primaria, che ospedaliera, nonché dei punti di primo soccorso, al fine di concepire il miglior scenario possibile per la valorizzazione dei territori, senza però incorrere in complesse operazioni di ingegneria istituzionale”, e questa nuova dimensione - come sotto riportato - è esattamente il contrario del principio enunciato e svuota anni di faticosa aggregazione territoriale dell’Alta Umbria, che in questo modo viene cancellata;

| | ATTUALE DISTRETTO | NUOVO DISTRETTO | POP. | SUP. Km2 | DENSITA' Ab / km2 | % Pop. | Indice di vecchiaia <small>Pop > 65 a. / pop. 0-34 a.</small> | Indice di invecchiamento <small>Pop > 65 a. / tot. Pop.</small> | Comuni | Zone Sociali |
|-----------------|------------------------|-------------------|--------|----------|-------------------|----------|---|---|--------------|--------------------|
| AUSL Umbria n.1 | TRASIMENO | AUSL 1 | 133611 | 1765 | 76 | 15,10 % | 196,72 % | 25,37 % | 16 | 2 (1 e U.d.C.) |
| | ALTO TEVERE | NORD-OVEST | | | | | | | | |
| | PERUGINO | AUSL 1 CENTRO | 251389 | 1332 | 189 | 28,41 % | 188,32 % | 24,55 % | 11 | 2 (2 e 4) |
| | MEDIA VALLE DEL TEVERE | | | | | | | | | |
| | ASSISANO | | | | | | | | | |
| ALTO CHIASCIO | AUSL 1 NORD-EST | 116220 | 1200 | 97 | 13,13 % | 198,55 % | 25,01 % | 11 | 2 (3 e 7) | |
| AUSL Umbria n.2 | FOLIGNO | AUSL 2 SUD-EST | 156394 | 2202 | 71 | 17,67 % | 222,64 % | 27,83 % | 22 | 3 (8, 9, e 6) |
| | SPOLETO | | | | | | | | | |
| | VALNERINA | | | | | | | | | |
| | ORVIETO | AUSL 2 SUD-OVEST | 223813 | 1957 | 114 | 25,30 % | 244,80 % | 26,10 % | 32 | 3 (10, 11 e 12) |
| | NARNI – AMELIA | | | | | | | | | |
| TERNI | | | | | | | | | | |

CONSIDERATO

- che questa nuova configurazione territoriale dei Distretti fa saltare altre e importanti configurazioni territoriali quali le Zone sociali e costruisce artificialmente la USL 1 Nord-Ovest che depotenzia il nostro territorio e città, dal momento che con il Trasimeno non abbiamo mai avuto relazioni di costruzione amministrativa e quel territorio guarda semmai alla dorsale con Orvieto e più direttamente con il perugino;

- che le infrastrutture viarie e di comunicazione, nonché i mezzi di trasporto pubblico per collegare il presidio di Umbertide con quelli del Lago sono obsolete ed inefficienti;
- che i tradizionali rapporti con Città di Castello e Gubbio hanno determinato una serie di integrazioni funzionali, relazioni amministrative, gestioni socio-sanitarie radicate e funzionanti, fatte peraltro di reciproche compensazioni anche per i rispettivi presidi ospedalieri, che con questa nuova dimensione verrebbero destrutturati;

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Consiglio Comunale dichiara

il rigetto della nuova configurazione del nuovo distretto 1 Nord-Ovest come da Piano Sanitario regionale;

il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta

ad avanzare formalmente all'assessore alla Sanità della Regione Umbria, la proposta di modifica del Distretto n. 1 Nord-Ovest del nuovo Piano Sanitario Regionale, ribadendo la permanenza dell'integrazione dell'Alta Umbria tra Città di Castello, Gubbio ed Umbertide.

I consiglieri comunali

Giovanni Codovini, Giampaolo Conti, Filippo Corbucci, Matteo Ventanni.